

EPISODIO DI CASERMETTE FORLI 25.09.1943

Compilatore della scheda: ROBERTA MIRA

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Forlì, Casermette	Forlì	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna

Data iniziale: 25/09/1943

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambini (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulti (17-55)	Anziane (più 55)	S.i	Ig	
1	1			1										

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Fabbri Antonio* detto "Camisèn", nato a Tredozio (FC) nel 1910, bracciante. Civile.

Altre note sulle vittime:

Bonfante e la voce e la voce popolare di Tredozio definiscono Fabbri un antifascista che negli anni del regime fu schedato e sorvegliato e riferiscono che durante gli anni del regime fu accusato più volte di aver scritto frasi antifasciste sui muri e che venne arrestato più volte in occasione di visite a Tredozio di gerarchi fascisti.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

La sera del 22 settembre 1943 a Tredozio, due carabinieri arrestarono Antonio Fabbri dopo una discussione. Fabbri, accusato di ribellione, detenzione di armi (sembra che durante la discussione con i carabinieri gli cadessero dalle tasche delle bombe a mano) e tentato omicidio per aver lanciato bombe a mano contro i carabinieri, fu incarcerato a Forlì e sottoposto a giudizio del tribunale di guerra tedesco il 24 settembre 1943. Fu fucilato da un plotone di carabinieri alle Casermette di Forlì la mattina del 25

settembre 1943 alla presenza del comandante tedesco della piazza, maggiore von Herder, del prefetto, del federale Guarini, del questore, del comandante della milizia, del colonnello dei carabinieri, del procuratore e del cappellano dell'ospedale civile incaricato dell'assistenza spirituale.

Il suo corpo fu inumato immediatamente al cimitero di Forlì e la tomba venne piantonata per evitare atti di cordoglio da parte della popolazione. Nel novembre 1945, su richiesta del Comitato di liberazione nazionale di Tredozio, la salma di Fabbri fu traslata nel cimitero di Tredozio, dove furono celebrate le esequie. Fabbri è considerato il primo caduto della Resistenza in provincia di Forlì-Cesena.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Esecuzione.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Un tribunale di guerra tedesco costituitosi appositamente nella sede della Prefettura di Forlì emise la condanna a morte.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Autori; carabinieri eseguirono l'arresto; un plotone di carabinieri eseguì la fucilazione.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Tredozio (FC): una via è intitolata a Fabbri.

Commemorazioni

Note sulla memoria

Fabbri è considerato il primo caduto della Resistenza in provincia di Forlì-Cesena.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Marcello Berti, *Guerra, guerriglia e fuga. Romagna 1943-1945*, WalBerti edizioni, Lugo, 2003, p. 25.

Luigi Cesare Bonfante, *La guerra nelle mie valli. Notizie relative al periodo 25 luglio 1943-31 dicembre 1945*, Tipografia Valgimigli, Faenza, 2006, pp. 54-55, 58-61, 80-83.

Vladimiro Flamigni, *Forlì*, in Dianella Gagliani, Luciano Casali (a cura di), *La politica del terrore. Stragi e violenze naziste e fasciste in Emilia Romagna*, L'Ancora del Mediterraneo, Napoli-Roma, 2008, p. 187.

Antonio Mambelli, *Diario degli avvenimenti in Forlì e Romagna dal 1939 al 1945*, a cura di Dino Mengozzi, Lacaita, Manduria-Bari-Roma, 2003, vol. I, pp. 288-289, 293, 315, 1398.

Fonti archivistiche:

ASFC, Gabinetto Prefettura, b. 364, fasc. 20, R. Questura di Forlì, prot. n. 02596 Gab., Relazione mensile di settembre 1943, 1 ottobre 1943.

AISRFC, Eccidi, b. 1, fasc. Antonio Fabbri.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Forlì-Cesena
Miro Flamigni